

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXXII - n. 4 - 6 ottobre 2019



APERTURA ANNO CATECHISTICO 2019/20

*oggi in parrocchia la consegna del "mandato"
a catechisti ed evangelizzatori dei Gruppi di Ascolto*

S. MESSA ore 9.30

Monica Antonicelli - Michele Arnese - Rosa Baessato
Cinzia Biasciutti - Giorgia Bordon - Federico Bragato
Enrico Busetto - Daniela Celant - Francesca Dalla Libera
Michela De Michieli - Anna Filippetto - Nadia Forcelli
Tiziana Gobbo - Francesco Miani - Anna Miani
Annamaria Riosa - Michela Sale - Federica Tegon
Carla Tognasca - Lucia Trivellato - Rossana Unfer
Sara Vianello

**GLI INCONTRI PER I RAGAZZI INIZIANO
LUNEDÌ 7 OTTOBRE (orari all'interno)**

**GLI INCONTRI PER GLI ADULTI RIPRENDONO
a metà ottobre il martedì pomeriggio e il venerdì sera
con don Liviano**

GRUPPI DI FORMAZIONE - GIOVANISSIMI
terza media e prima superiore: venerdì 11 ottobre ore 21.00
dalla seconda superiore: mercoledì ore 20.45

GLI ORARI DELLE SS. MESSE

sabato - ore 18.30
domenica 9.30 - 11.00
FERIALI: ore 18.30

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Conoscendo la propria debolezza, gli apostoli chiedono a Gesù di aumentare la loro fede. È una preghiera rivolta al Signore, che rischia però di non essere compresa nella sua reale portata, La fede, da comprendersi in primo luogo come adesione, può essere presente solo là dove c'è una relazione personale e concreta con Gesù. La fede non è un concetto di ordine intellettuale, non è posta innanzitutto in una dottrina o in una verità, né tanto meno in formule, nei dogmi. La fede non è innanzitutto un "credere che", ma un atto di fiducia nel Signore. Si tratta di aderire al Signore, di legarsi a lui, di mettere fiducia in lui fino ad abbandonarsi a lui in un rapporto vitale, personalissimo. La fede è riconoscere che dalla parte dell'uomo c'è debolezza, quindi non è possibile avere fede-fiducia in se stessi.

Certo è difficile e faticoso per ciascuno di noi rinunciare a contare su di sé e mettere al centro la parola del Signore a noi rivolta.

Proprio perché la fede è credere alla potenza di Gesù, non ha senso la domanda degli apostoli: "Aumenta la nostra fede". Basta infatti – continua nel nostro brano Gesù – avere fede quanto un granello di senape per postare le montagne. Gli apostoli sono consapevoli di avere una fede piccola; vorrebbero essere giganti della fede, ma Gesù fa loro comprendere che la fede, anche piccola, se è reale adesione a lui, è sufficiente per nutrire la relazione con lui e accogliere la salvezza. Credere significa alla fin fine seguire Gesù: e quando lo si segue, si cammina dietro a lui, vacillando sovente, ma accogliendo l'azione con cui egli ci rialza e ci sostiene.

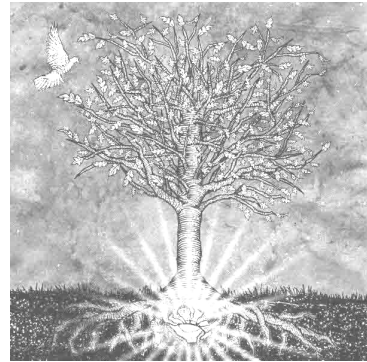
La risposta di Gesù agli apostoli prosegue poi con una parabola che li riguarda particolarmente, in quanto inviati a lavorare nella vigna il cui padrone è il Signore. Gesù li mette in guardia dal fidare in se stessi, perché questo è il peccato che si oppone radicalmente alla fede. È l'atteggiamento che Gesù condannerà nella parabola del fariseo e del pubblicano al tempio, rivolta ad alcuni che, come il fariseo, "confidavano in se stessi perché erano giusti". Questo potrebbe succedere anche agli inviati che, consapevoli di aver fatto puntualmente la volontà del Signore, vorrebbero essere riconosciuti, premiati. Ma Gesù, con realismo, chiede loro: può forse succedere questo

nel mondo, nel rapporto tra padrone e schiavo? Dovrà forse ringraziarlo per aver svolto il suo compito? No, questo non può avvenire, e così gli apostoli, inviati a lavorare nella vigna del Signore, quando han-no terminato il lavoro devono dire: "Siamo servi non necessari, ciò che dovevamo fare l'abbiamo fatto".

Nella sequela di Gesù non si rivendica nulla, non si pretendono riconoscimenti, non si attendono premi, perché neppure il compito svolto diventa garanzia o merito. Ciò che si fa per il Signore, si fa gratuitamente e bene, per amore e nella libertà, non per avere un premio... Purtroppo nella vita della chiesa i premi, i meriti vengono dati da sé a se stessi e non c'è neanche da aspettare qualcosa da Dio. *(dal commento di Enzo Bianchi – Fondatore della Comunità monastica di Bose)*

LE LETTURE DI OGGI:

Abacuc 1,2-3;2,2-4; Salmo 94; Seconda lettera a Timoteo 1,6-8.13-14; Luca 17,5-10



GRUPPI SPOSI

Le coppie dei tre gruppi sposi parrocchiali si incontrano per la prima volta **sabato 12 ottobre alle ore 20** in patronato. Guiderà l'incontro **don Pierpaolo Dal Corso** responsabile diocesano della pastorale sposi e famiglia.

OTTOBRE MARIANO

Recita del Rosario – ore 18.00

in cappellina

La recita del Rosario è raccomandata dal Magistero, a partire da papa Francesco come lo fu dai suoi predecessori.

Si può dedicare del tempo alla preghiera a Maria anche a casa, tra un impegno e l'altro, oppure leggendo e meditando la Parola.

I CATECHISTI e GLI ORARI

Si inizia il 7 ottobre

seconda elementare: lunedì ore 16.45-18.00

(Sara Vianello – Federica Tegon)

terza elementare: mercoledì ore 16.45-18.00

(Anna Filippetto – Rossana Unfer)

quarta elementare: mercoledì ore 16.45-18.00

(Daniela Celant – Carla Tognasca – Lucia Trivellato)

quinta elementare: lunedì ore 16.45-18.00

(Annamaria Riosa)

prima media: martedì ore 16.45-18.00

(Cinzia Basciutti – Michela Sale)

seconda media: martedì ore 16.45-18.00

(Giorgia Bordon – Francesca Dalla Libera – Monica Antonicelli – Nadia Forcelli)

Eventuali cambiamenti di orario avranno luogo tenendo conto di particolari necessità dei catechisti.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi agli stessi catechisti.

Per quanto riguarda la fascia di età della prima elementare, si sta valutando cosa proporre in base all'evoluzione della situazione.

INCONTRO CON DON LUCA PEYRON

il 16 ottobre a Zelarino

Don Luca Peyron è un sacerdote torinese direttore dell'Ufficio di Pastorale universitaria della Diocesi di Torino e docente di Teologia dell'innovazione all'Università Cattolica di Milano.

È laureato in giurisprudenza e prima di entrare in seminario a quasi trent'anni ha fatto il consulente legale.

L'incontro di **mercoledì 16** è rivolto agli educatori dei gruppi giovanili. Oggetto dell'incontro: il Sinodo sui giovani cui era presente.

Diamo l'annuncio con congruo anticipo in modo da poter programmare la partecipazione all'evento; i dettagli, in seguito.

SAN GIOVANNI XXIII

Venerdì 11 ottobre la Chiesa ci invita a fare memoria dell'amatissimo papa Giovanni XXIII, che fu Patriarca di Venezia prima di venire eletto Pontefice. Egli fa parte della nostra memoria.

AVAPO

domenica 13 ottobre

L'associazione di volontari – altamente specializzati - che si dedica all'assistenza domiciliare (e non solo) dei pazienti oncologici, sarà presente domenica prossima sul sagrato della nostra chiesa con uno stand per illustrare le attività istituzionali e raccogliere fondi per il finanziamento delle stesse. La sede principale dell'associazione è in viale Garibaldi, 56 ed è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.

LUTTI

Ci hanno lasciato

LAURA CASSIN ved Nardi

MARIO TONINI

GIORGIO OMAGGIO

La Comunità li accompagna con la preghiera ed esprime cordoglio ai famigliari

ANNIVERSARIO

Domenica 13 ottobre alle ore 11.00

ANDREINA E GIORGIO

NICOLAI

sono lieti di celebrare il 50° Anniversario del loro matrimonio con la Comunità.

Complimenti agli sposi con il sincero augurio di un lungo proseguimento del loro cammino di coppia.

ANTICIPAZIONI

Domenica 20 ottobre “Giornata Missionaria Mondiale”

Alle ore 11.00 si celebra il battesimo di due bambini, Camilla Pattarello e Alberto Malvestio

Domenica 27 ottobre alle 9.30 ci sarà la presentazione dei candidati a ricevere il sacramento della **Confermazione**, mentre la s. Messa **delle 11.00** vedrà la partecipazione della **Scuola per l'Infanzia “Madonna della Pace”**.



ANGELI, ARCANGELI, ANGELI CUSTODI

Domenica scorsa 29 settembre la Chiesa ha festeggiato i tre Santi Arcangeli, **Michele, Gabriele e Raffaele**. Per ragioni di spazio non abbiamo potuto ricordare questa ricorrenza a tempo debito, lo facciamo oggi, segnalando che **mercoledì 2 ottobre** si è fatto memoria dei Ss. Angeli Custodi.

Che siano o no provvisti di ali, come l'iconografia ce li rappresenta, la loro esistenza costituisce Dogma di fede, più volte ribadite dai vari Concili. (Simbolo Niceno, Simbolo Costantinopolitano, IV Concilio Lateranense (1215), Concilio Vaticano I (1869-70))

Tutto ciò che riguarda gli Angeli, ha costituito una scienza propria detta "angelologia"; e tutti i Padri della Chiesa e i teologi, hanno nelle loro argomentazioni, espresso ed elaborato varie interpretazioni e concetti, riguardanti la loro esistenza, creazione, spiritualità, intelligenza, volontà, compiti, elevazione e caduta.

Di loro ne parlano sia l'Antico che il Nuovo Testamento e ognuno dei tre arcangeli assume un ruolo specifico nella comunicazione tra Dio e l'uomo.

Michele (a proposito, è il patrono di Mestre, nonostante il duomo sia dedicato a san Lorenzo, patrono secondario) il cui nome significa "Chi è come Dio?", è l'arcangelo che insorge contro Satana e i suoi seguaci, difensore degli amici di Dio, protettore del suo popolo.

Gabriele (Forza di Dio) è uno degli spiriti che stanno davanti a Dio, rivela a Daniele i segreti del piano di Dio, annunzia a Zaccaria la nascita di Giovanni Battista e a Maria quella di Gesù; è il portatore di messaggi.

Raffaele (Dio ha guarito), accompagna e custodisce Tobia nelle peripezie del suo viaggio e gli guarisce il padre cieco. È protettore degli ammalati, degli infermieri, dei fidanzati (nel libro di Tobia favorisce l'incontro di Tobio con Sara), dei farmacisti e di altre categorie.

Con l'agnosticismo dilagante, si è persa la devozione per gli Angeli in generale e per questi tre Santi Arcangeli che la Scrittura ci presenta come personaggi celesti a stretto contatto con Dio che ha loro la custodia degli uomini. Ecco quanto si legge nell'Esodo: «Ecco io manderò il mio Angelo, il quale ti vada

innanzi e ti custodisca nel viaggio, e ti introduca nel paese che ti ho preparato. Onoralo, ed ascolta la sua parola...».

Il **2 ottobre** poi si fa memoria dei Ss Angeli custodi. Nell'immaginario (e nell'ignoranza per le cose che riguardano la fede), la figura dell'Angelo custode è relegata a favoletta da raccontare ai bambini.

In realtà bisognerebbe ricordare che credere nell'angelo custode è credere alla Parola di Dio.

Gesù stesso ci ricorda, nell'ammonire a non essere di scandalo ai piccoli, "che gli Angeli loro, nei cieli, vedono continuamente il volto del Padre mio che è nei cieli".

La memoria degli angeli custodi è stata fissata il 2 ottobre da papa Clemente X addirittura nel 1670.



(a cura della Redazione)

ottobre mese missionario straordinario

BATTEZZATI ed INVIATI

la chiesa di Cristo in missione nel mondo

«La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra.

Una Chiesa in uscita fino agli estremi con fini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità!»

(dal messaggio di papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale – 20 ottobre 2019)